



COMUNE DI CENTALLO
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
(seduta del 05/03/2018)

N. 21

OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 1/2018 AL P.R.G.C. VIGENTE.

L'anno duemiladiciotto addì cinque del mese di marzo alle ore 18:30 nella sala delle adunanze.

IL CONSIGLIO COMUNALE composto dai signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
CHIAVASSA Giuseppe	Presidente		X
PANERO Antonio	Vice Sindaco	X	
LAMBERTI Raffaella	Consigliere	X	
BARBERO Erica	Consigliere		X*
ALLADIO Aldo	Consigliere	X	
MATTALIA Guido	Consigliere	X	
MIGLIORE Paolo	Consigliere	X	
GROSSO Gian Franco	Consigliere		X
POMERO Silvana	Consigliere	X	
ORIGLIA Angelo	Consigliere	X	
GIRAUDO Mariano	Consigliere	X	
ALLIONE Marco	Consigliere	X	
GIRAUDO Pierluigi	Consigliere	X	
	Totale Presenti:	10	
	Totale Assenti:		3

* Assente Giustificato

A seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in via Straordinaria in Prima convocazione ed in seduta pubblica.

Assume la presidenza della seduta PANERO Antonio - Vice Sindaco con l'assistenza di ROSSI Dott.ssa Fulvia – SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto indicato iscritto all'ordine del giorno.

CONSIGLIO COMUNALE DELIBERAZIONE N. 21 DEL 05/03/2018

AD OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 1/2018 AL P.R.G.C. VIGENTE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco introduce il punto n. 3) dell'ordine del giorno del Consiglio ringraziando l'ufficio tecnico e lo studio incaricato della redazione del progetto di variante per il lavoro svolto;

Pertanto invita il Responsabile del servizio Urbanistica del Comune e il professionista incaricato a relazionare in merito;

Successivamente il Sindaco comunica che, durante la trattazione dell'argomento si allontanerà dall'aula lasciando l'esame del punto al Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica e poi esce dall'aula (presenti in aula 11-1=10);

Pertanto il Vice Sindaco lascia la parola ai professionisti di cui ha parlato il Sindaco entrambi presenti in aula.

Il Responsabile del servizio urbanistica, con l'aiuto del tecnico incaricato, illustra le fasi del procedimento, i vari passaggi partendo dalla presentazione della Variante, illustra i contenuti del verbale della Commissione Consiliare Urbanistica e le motivazioni che hanno reso necessaria la variante;

Terminata l'illustrazione interviene il consigliere Origlia per chiedere che fine ha fatto la circonvallazione e per quale motivo non se ne è più parlato. Prosegue dicendo che sarebbe almeno necessario procedere con l'allargamento della strada che conduce al cimitero capoluogo.

PREMESSO:

- che il Comune di Centallo è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 98 - 36911 del 10/04/19990 e successive varianti regolarmente approvate;
- che a seguito di intervenuti fabbisogni ha avviato la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella relazione;
- che è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo, con Determina U.T. n. 18 del 23.02.2018;
- che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
 - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
 - e) non incrementano oltre il 4% la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, e che non è stata attuata la previsione di P.R.G. relativa ad aree residenziali di completamento e nuovo impianto almeno nella misura del 70%;

- f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento essendo il comune dotato di popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione;

- che il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 9.890 abitanti;
- che nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:
 - punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., per la quale è assentito un incremento / riduzione di $\pm 0,5$ mq/ab corrispondente a mq 4.945 (ab 9.890 x 0,5), non ha subito nel complesso delle varianti parziali sino ad oggi approvate alcuna modifica. Anche con la presente variante non si operano modifiche interessanti tali ambiti. Pertanto le modifiche di tale settore rientrano sommariamente nel limite consentito (vedasi schema riassuntivo);
 - punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una C.I.R. prevista pari a 9.890 abitanti che non ha subito incrementi;
 - punto f): relativamente all'incremento del 6% ammesso per le attività economiche si puntualizza che sono presenti aree produttive e terziarie. Per quanto riguarda le aree produttive la superficie territoriale complessiva del PRG vigente risulta essere di mq. 536.031, generando un incremento massimo disponibile pari a mq. 32.161,8. Con la presente variante parziale e con quelle precedenti si è provveduto a modificare tale valore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R. Le modifiche apportate risultano ampiamente comprese nell'incremento ammesso per le varianti parziali, come riportato nella tabella che segue. Relativamente all'incremento del 6% ammesso per le aree terziarie. La superficie territoriale complessiva del PRG vigente risulta essere di mq. 58.257, generando un incremento massimo disponibile pari a mq. 3.495,4. Con la presente variante parziale e con quelle precedenti non si è modificato tale valore. La possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R. risultano ancora interamente sfruttabili tramite le varianti parziali (vedasi schema riassuntivo);

- Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza:

TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART.17, C.5

Variante di adeguamento PAI	Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.) 9.890		S.T. aree Produttive	S.T. aree Terziarie
	Variazione servizi (art. 21 L.U.R.) +/- 0,5	Incremento 4%	536.031	58.257
	0,06		0,06	
	4.945 mq	mc	32.161,8 mq	3.495,4 mq

<i>Varianti parziali</i>	<i>aree servizi mq.</i>	<i>aree residenziali mc.</i>	<i>aree produttive Sup.Ter. mq.</i>	<i>aree terziarie Sup.Ter. mq.</i>
VP 1/2008				
VP 2/2010			+ 19.456	
VP 1/2011			+ 3.277	
VP 2/2011				
VP 1/2012			3.818	
VP 1/2015			- 23.476	
VP 1/2018		- 457,4	+ 17.419	
TOTALE MODIFICHE	0	- 457,4	+ 20.494	0
RESIDUO A	+ 4.945 mq	457,4 mc	11.667,8 mq	3.495,4 mq
DISPOSIZIONE	- 4.945 mq	+ increm. 4%		

- che, dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- che in data 02 marzo 2018 il progetto di variante parziale n. 1/2018 al vigente P.R.G.C. è stato valutato dalla Commissione Consiliare Permanente Urbanistica con parere favorevole;
- che il Comune di Centallo ha con Delibera di Giunta comunale n. 47 del 05.03.2018 individuato l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la Variante Parziale nr. 1/2018;
- che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si prevede di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1 e l'A.R.P.A. Piemonte) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;

VISTO

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;

– il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;

Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147-bis, 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, dal Responsabile del Servizio – BRIGNONE Geom. Enrica: FAVOREVOLE;

Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., Responsabile del Servizio – VAIOLETTI Rag. Adriano: FAVOREVOLE;

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) Di adottare la variante parziale n. 1/2018 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione e Rapporto preliminare;
 - Norme di Attuazione e Schede delle aree;
 - Tav.3.1 – Territorio comunale - Carta di sintesi scala 1:5.000
 - Tav.3.2 – Territorio comunale - Carta di sintesi scala 1:5.000
 - Tav.4.1 - Concentrico scala 1:2.000
 - Tav.4.2 – Roata Chiusani scala 1:2.000
 - Tav.4.3 – San Biagio scala 1:2.000
- 3) Di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 4) Di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 5) Di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 6) Di dare atto che la presenta variante viene assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- 7) Di precisare che le previsioni contenute nella presente variante non contrastano con le misure

di salvaguardia di cui alla D.G.R. n. 20 - 1442 del 18/05/2015 (Adozione Piano Paesaggistico Regionale);

- 8) Di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Geom. BRIGNONE Enrica, Responsabile dell'Area Tecnica, cui si da mandato per i successivi adempimenti;
- 9) Di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e s.m.i.

Dopo la votazione sul punto, il Sindaco rientra in aula riportando il numero dei presenti ad 11.

Verbale fatto e sottoscritto in esecuzione all'Art. n.23 del Nuovo Statuto Comunale /2003

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
PANERO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
ROSSI Dott.ssa Fulvia